



*Comune di Bologna  
Garante dei diritti delle  
persone private della  
libertà personale*

## COMUNICATO STAMPA

*Bologna, 16 febbraio 2009*

Il Coordinamento Nazionale dei Garanti dei diritti delle persone limitate nella libertà, istituiti a livello comunale e provinciale, esprime soddisfazione per l'approvazione al Senato della modifica dell'articolo 67 dell'Ordinamento Penitenziario, integrato dalla previsione dei Garanti dei diritti dei detenuti, comunque denominati, fra quei soggetti ai quali è consentito l'accesso alle carceri senza la necessità di una preventiva autorizzazione, constatando il fondamentale riconoscimento legislativo delle positive esperienze territoriali maturate in questi anni. L'emendamento presentato dal Sen. Salvo Fleres e dal Sen. Bruno Alicata, e fatto proprio dal Governo, si pone nel solco già tracciato nella precedente legislatura dal Sen. Cesare Salvi, che già aveva presentato analoga proposta di modifica.

In merito alle dichiarazioni del Sen. Fleres, il quale attribuiva ai Garanti tutti la richiesta di costruzione di nuove carceri, il Coordinamento dei Garanti smentisce di avere mai espresso tale convincimento ed anzi precisa di avere posizione contraria alla proposta di incremento degli istituti penitenziari esistenti ritenendo che la questione delle precarie condizioni di vivibilità all'interno degli istituti di pena debba essere affrontata attraverso interventi che mirino all'integrazione delle risorse materiali ed umane destinate al carcere e non attraverso la mera edificazione di nuove strutture che comporta il rischio di aggravare le carenze già esistenti.

*Per il Coordinamento Nazionale dei Garanti dei diritti delle persone limitate nella libertà  
Avv. Desi Bruno*